

Forza Italia: “I Photored sono illegittimi, e con loro tutte le multe”

Pubblicato: Sabato 19 Gennaio 2019



Forza Italia contro i **Photored** installati dal Comune di Varese.

La giunta Galimberti, come è noto, ne ha installati tre, in tre incroci cruciali per la città: tra viale Ippodromo e viale Aguggiari, tra via Magenta e piazza Repubblica, tra via Staurenghi e via Verdi. Tre apparecchi che il partito all'opposizione in consiglio considera illegittimi.

«Ovviamente noi non siamo contrari a dei dispositivi che aiutino a rispettare la legge – spiega **Roberto Leonardi**, segretario varesino di Forza Italia – Il problema qui però è la procedura: iniziata con una determinazione firmata dall'allora capo dei vigili, **Emiliano Bezzon**, che ha indetto una gara vinta dalla Project automation spa. **Ciò che manca però è l'atto preliminare fondamentale: la delibera di Giunta. Un vizio iniziale che determina, secondo noi a cascata, il vizio di tutte le multe comminate».**

5000 MULTE PER 500MILA EURO

Un “vizio” di non poco conto, visto che i Photored, dal momento in cui sono entrati in funzione, hanno comminato finora **oltre 5000 multe, 2615 delle quali per attraversamento con il rosso e 2594 per la fermata oltre la linea di arresto**. Più importante ancora, per valutare l'importanza del “vizio di forma” è il **totale incassato, che è di oltre 500mila euro: più precisamente di 464.561 euro per chi è passato**

con il rosso e di 119.231 per arresto irregolare allo stop del semaforo.

IL COMUNE SNOCCIOLA LE PROCEDURE, FORZA ITALIA RISPONDE: “ILLEGITTIME”

L’“atto fondamentale” di cui parla Leonardi non risulta esserlo, però, per il comune di Varese, come testimonia la risposta firmata dal vicesindaco **Daniele Zanzi** all’interrogazione del consigliere **Simone Longhini**, che alla domanda “quali sono gli atti autorizzativi dell’installazione e all’entrata in funzione emessi sia dall’amministrazione comunale che dagli enti superiori, come ad esempio il ministero dei trasporti” risponde: «I dispositivi sono stati acquistati dalla ditta Project Automation spa a seguito di regolare procedimento di gara aggiudicata con determinazione dirigenziale, la posa in opera è terminata con regolare collaudo e dopo un periodo di test operativo sono entrati in funzione in modalità automatica il 3.4.2018, previa adeguata informativa su media locali» (*Varesenews in effetti ne scrisse quel giorno: [Autovelox e PhotoRed in funzione: strade sotto controllo](#)*). I dispositivi sono stati sottoposti in pari data a regolare taratura, e **nessun altra autorizzazione è prevista dalla vigente normativa**» .

Risposta che ai rappresentanti di Forza Italia evidentemente non basta, ma anzi: «L’illegittimità della procedura è confermata da un parere dell’Avvocatura dello Stato – spiega **Simone Longhini**, capogruppo di Forza Italia in consiglio comunale – che precisa come sia necessaria “la delibera con la quale l’organo dell’ente titolare della strada decida di utilizzare e installare una apparecchiatura di rilevamento automatico delle infrazioni...deve essere, secondo i principi generali, motivata con il ragionevole e ponderato apprezzamento della scelta operata, in relazione alle esigenze della circolazione e della sicurezza del traffico e degli utenti. Tale delibera, al pari di ogni atto amministrativo, è suscettibile di controllo in sede giurisdizionale anche sotto il profilo dell’eccesso di potere”».



«Ringraziando il collega Longhini che ha portato avanti l’interrogazione – ha confermato e sottolineato il suo collega in consiglio **Piero Galparoli** – Ribadisco che secondo me è illegittima e invito i cittadini a fare ricorso contro questa decisione, perchè manca un atto di giunta».

Le azioni che i rappresentanti varesini di Forza Italia pensano di portare avanti, a questo punto sono: «Innanzitutto la richiesta di **una risposta non politica ma tecnica da parte del segretario generale Tramontana**: chiediamo a lui che ci confermi se la procedura è stata seguita in tutti i punti necessari o se, come pensiamo noi, manchi di quel punto fondamentale – ha sottolineato Leonardi – **poi possiamo pensare a una class action**, portata avanti da tutti coloro che hanno ricevuto e pagato le multe comminate con i Photored **o, infine, presenteremo il quesito alla Corte dei Conti**. Noi confidiamo in una risposta soddisfacente di Tramontana: in caso contrario siamo determinati a proseguire».

IL PD: “L’AMMINISTRAZIONE SI IMPEGNA SULLA SICUREZZA, MENTRE FORZA ITALIA ISTIGA I CITTADINI: CHIEDETE A LORO LE SPESE LEGALI”

«A fronte dell’impegno concreto da parte dell’amministrazione Galimberti onde mettere in sicurezza alcuni degli incroci più pericolosi della città, Forza Italia, anziché plaudire o collaborare con proposte concrete, quest’oggi incita i cittadini a presentare infondati ricorsi destinati, inevitabilmente, ad essere respinti – Così commenta il capogruppo PD in consiglio comunale **Luca Conte** – Che oggi chi ha un ruolo istituzionale contesti tali risultati è grave, ma ancor più grave e che essi ingenerino false speranze, invitando i varesini a inutili ed infondati ricorsi».

Conte continua: «Le telecamere installate, come dimostrano i dati forniti dal comando dei vigili, hanno in pochi mesi più che dimezzato le infrazioni in alcuni dei punti nevralgici della circolazione cittadina. **Ciò significa che ormai quasi nessuno passa con il semaforo rosso laddove invece, un tempo, comportamenti scorretti hanno più volte purtroppo causato incidenti o situazioni di grave pericolo**. E l’auspicio è di poter un giorno arrivare ad una situazione tale per cui nessuna multa sarà più elevata. **Invitiamo i pochi che volessero seguire i dubbi consigli di Longhini, Galparoli e Leonardi a rivolgersi a loro. Forza Italia, sono certo, fornirà assistenza legale, burocratica e non esiterà ad anticiperà ogni spesa sostenuta, rivalendosi solo in caso di definitivo esito positivo dei ricorsi presentati**. D’altro canto, se sono tanto sicuri di quanto affermato, perchè tirarsi indietro?»

IL COMUNE REPLICA E PRODUCE I DOCUMENTI

Nel pomeriggio è arrivata anche la replica dell’amministrazione comunale, con tanto di allegati che provano il dibattito, in giunta e in consiglio, sui Photored, o perlomeno sui dispositivi ai semafori per la sicurezza sulle strade: erano contenuti, come spiega la nota, nel Dup, nel piano esecutivo di Gestione 2017-2019 e del Piano della Performance e Piano dettagliato degli Obiettivi 2017-2019: per confermare le loro scelte, allegano anche foto dei documenti, che vi riportiamo nell’articolo qui sotto.

“Forza Italia, sono qui i documenti dei Photored”

Con i documenti il discorso sembra concluso.
Ma, come si dice di solito: “ai posteri l’ardua sentenza”.

Stefania Radman
stefania.radman@varesenews.it

